



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata



Webinar Event Live

Didattica a distanza

con la partecipazione di esperti nazionali

a cura di

Pasquale F.co COSTANTE – *Referente PNSD*

Direttore Regionale USR Basilicata

Claudia DATENA

2° CICLO dal 6 novembre 2020 all'31 maggio 2021

Il nuovo ciclo di webinar, organizzato dall'U.S.R. Basilicata e rivolto a tutti i D.S., A.D., docenti e studenti, ha come obiettivo quello di supportare le scuole, in questa fase di diffusione dell'emergenza Covid-19, sulla didattica a distanza per una formazione on line efficace, sicura e personalizzata. Il programma, in costante aggiornamento, prevede contributi tecnici, a cura degli esperti del Team di Microsoft, e interventi di più ampio respiro grazie alla partecipazione di docenti universitari ed esperti nazionali.

L'emergenza sanitaria correlata alla pandemia COVID-19 e le indicazioni in materia di contenimento della stessa contenute nei vari DPCM hanno richiesto alle scuole, già a partire dal mese di marzo 2020, l'utilizzo di forme di didattica a distanza, capaci di offrire risposte alternative alla didattica tradizionale e agevolare la prosecuzione delle attività scolastiche, seppur in un quadro emergenziale. L'esperienza della DAD svolta dalle scuole nel periodo di confinamento dovuto alla prima ondata (Marzo e Giugno 2020), si è rivelata una delle più importanti sfide che il mondo della scuola ha dovuto affrontare nel corso della sua storia. Oltre alla dimostrazione di grande resilienza di fronte ad una situazione tanto nuova che drammatica, la scuola è diventata un laboratorio dove sperimentare metodologie didattiche innovative.

Nell'intento di accompagnare le Istituzioni scolastiche nella prima fase dell'emergenza, l'USR Basilicata ha realizzato, a partire dal mese di Marzo 2020, in collaborazione con il Team Microsoft Edu ed esperti nazionali, un primo ciclo di "Webinar Event Live - Didattica a distanza". Tra le tematiche rivolte agli studenti, da segnalare quelle volte alla *diffusione della conoscenza dei rischi e della cultura di protezione civile*, in linea con quanto previsto dal progetto Formativo Nazionale "La Cultura è... Protezione Civile" e dal protocollo nazionale siglato il 14 ottobre 2018 tra il Capo Dipartimento Borrelli il MIUR. Si è parlato dei grandi terremoti, della pericolosità sismica locale e delle ricadute sulla pianificazione territoriale, dell'evoluzione dei paesaggi per effetto dell'attività tettonica, di Meteorologia e cambiamenti climatici, di astronomia, di attività spaziali. In occasione della riapertura delle scuole (Sett. 2020) e nell'ottica di attuare una strategia di prevenzione generale a livello comunitario, sono stati organizzati, di intesa con la Task Force Sanitaria, diversi incontri sulle *misure di prevenzione per il contenimento della diffusione di Covid-19 nelle scuole*, rivolti agli studenti, famiglie, operatori del settore scolastico e dei Dipartimenti di Prevenzione (D.S., docenti, RSPP, M.C., Referenti COVID, Referenti per l'ambito scolastico DdP, medici PLS/MMG). Il programma dettagliato, completo di link a tutte le registrazioni, è disponibile all'indirizzo: <http://bit.ly/3aHWrdk>

Ed è sulla scia degli ottimi risultati di questa azione che l'USR ha avviato, dal mese di Novembre 2020, un nuovo ciclo di webinar dedicato alla Didattica a distanza, che intende fare il punto critico sull'esperienza vissuta e gettare le basi per le azioni da svolgere durante l'anno scolastico in corso con l'attivazione della DDI.

Gli appuntamenti, di cui si allega il Programma dettagliato, in continuo aggiornamento, si svolgeranno con modalità webinar event Live, fino a un max di 10.000 partecipanti. Qui di seguito il programma dettagliato con il link di accesso ai vari eventi (o alle registrazioni per quelli già svolti).

Tutte le sessioni sono registrate e disponibili al seguente indirizzo: <https://bit.ly/3a9Os6a>

6 NOVEMBRE 2020 | 16:30 -18:00

Privacy, Sicurezza e Conformità con Microsoft Teams

Abstract

Le scuole e i docenti hanno necessità di lavorare ed insegnare in un ambiente virtuale protetto e sicuro. Ora più che mai Microsoft si impegna a fornire soluzioni e strumenti sicuri per la protezione e la privacy dei dati dei tuoi studenti.

Relatori:

Alessandra Valenti: *Customer Success Manager Microsoft Education.*

Illustrerà i nuovi aggiornamenti di Microsoft Teams per la didattica digitale per un utilizzo pratico e collaborativo in classe.

Gabriele Tansini: *Customer Engineer Microsoft.*

In un approccio più tecnico, rivolto agli amministratori e docenti digitali, presenterà le seguenti tematiche della Piattaforma Office 365 A1 per le scuole:

- Posizione dei datacenter
- Crittografia dei dati
- Criteri predefiniti di sicurezza
- Strumenti di monitoraggio degli accessi
- Strumenti di monitoraggio dei contenuti
- Gestione della posta (AntiSpam)



[Registrazione](#)

13 NOVEMBRE 2020 | 15:30 -17:00

La scuola da casa: l'esperienza della Didattica a Distanza dal punto di vista degli studenti e delle famiglie

Abstract

Come è stata vissuta in primavera l'esperienza della Didattica a distanza dagli alunni e dalle famiglie? Cosa abbiamo imparato? Cosa dobbiamo correggere? Quando saremo capaci di bilanciare aula fisica e rete telematica? Due rinomati esperti di didattica digitalmente aumentata si confrontano con studenti e famiglie sull'esperienza di Didattica a Distanza vissuta nello scorso anno scolastico e sulle nuove applicazioni imposte dal DPCM del 24 ottobre. Il dialogo prenderà le mosse dalla presentazione dei dati dei questionari regionali di monitoraggio della DAD, elaborati dal Gruppo regionale di supporto per l'emergenza educativa dell'USR per la Basilicata durante il periodo di chiusura delle scuole (marzo-giugno 2020) e sull'utilizzo delle tecnologie Microsoft. Verrà analizzata l'integrazione degli strumenti digitali Microsoft con un particolare focus sull'applicativo Microsoft Teams e le sue funzionalità efficaci alle nuove metodologie di didattica a distanza.

Relatori

Alessandra Valenti: *Customer Success Manager Microsoft Education.*

Introduzione e Aggiornamenti della Piattaforma Office 365 gratuita per le scuole

Massimo Russo, *MIE Expert:* Esperienze digitali e nuovi paradigmi di didattica a distanza con l'integrazione delle app in Microsoft Teams.

Verranno approfondite le seguenti tematiche:

- Criteri di valutazione e Giudizio con la creazione di Sondaggi e verifiche di Forms
- Funzionalità inclusive della Lavagna Multimediale
- Pianificazione e definizione delle Attività di classe

Moderatore: Luigi Catalani

Bibliotecario, responsabile dei servizi educativi e di documentazione del Polo delle Arti e della Cultura della Provincia di Potenza, professore a contratto del Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale presso l'Università degli Studi della Basilicata, membro del Gruppo di supporto per la didattica e la formazione a distanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata. È stato coordinatore nazionale di Wikimedia Italia per l'area didattica e membro del Gruppo di studio sull'information literacy dell'Associazione italiana biblioteche. Tra le sue pubblicazioni: *Educare al sapere libero nella biblioteca scolastica* (Editrice Bibliografica, 2020).

Tavola rotonda, aperta agli studenti e alle famiglie, con gli interventi di:

Barbara Bruschi, *Università di Torino*

Stefano Moriggi, *Università di Milano Bicocca*

Pasquale Costante, *USR per la Basilicata*

Barbara Bruschi

Professore ordinario di Didattica e pedagogia speciale presso l'Università di Torino, dove insegna Didattica e media e Digitalstoryelling ed è vicerettrice alla didattica. Dal 2012 è responsabile del Progetto "Educazione ai valori: digital storytelling nell'incontro intergenerazionale" nell'ambito del Progetto "*Valori In-formazione*" del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. È stata responsabile scientifico del Progetto "*Ludodigitalstories. Il digital storytelling nei servizi educativi*" con il Comune di Torino. Tra le sue pubblicazioni: *Internet. Una guida per le scienze dell'educazione* (UTET 1999), *Come creare corsi on line* (Carocci 2003), *Strategie per l'e-learning: progettare e valutare la formazione on-line* (Carocci 2005, con M. L. Ercola), *Per imparare c'è un app* (Aracne 2012, con S. Carbotti), *Didattica a distanza: com'è, come potrebbe essere* (Laterza 2020, con A. Perissinotto)

Stefano Moriggi

Storico e filosofo della scienza, si occupa di teoria e modelli della razionalità e di pragmatismo americano, con particolare attenzione al rapporto tra evoluzione culturale e tecnologia. Svolge attività di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca, dove studia e sviluppa modelli di didattica digitalmente aumentata, ed è docente di Società e Contesti Educativi Digitali

presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Su Rai 3 è stato uno dei volti della trasmissione di divulgazione scientifica *E se domani. Quando l'uomo immagina il futuro*. Tra le sue pubblicazioni: *A scuola con le tecnologie. Manuale di didattica digitalmente aumentata* (Mondadori 2018, con P. Ferri), *Educare bellezza e verità* (Erickson 2016, con M. Dallari) *Connessi. Beati quelli che sapranno pensare con le macchine* (San Paolo, 2014).

Pasquale Costante

Referente per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata della Task Force per le emergenze educative del Ministero dell'Istruzione.



Registrazione

20 NOVEMBRE 2020 | 15:00 -17:30

Dalla Didattica a Distanza alla Didattica Digitale Integrata: percezione, impatto e prospettive di un modo nuovo di fare scuola

Abstract

Di fronte all'emergenza che ha colpito l'Italia, le scuole hanno dovuto ripensare il modo di fare didattica ed attivare forme di didattica a distanza, con la duplice finalità: da un lato garantire il diritto all'istruzione e dall'altro mantenere viva la comunità educante, alimentando il senso di appartenenza ed evitando l'isolamento, attraverso l'interazione fra docenti e studenti.

Microsoft interviene nella produzione dell'evento per illustrare le tecnologie e le soluzioni digitali gratuite a supporto dei nuovi paradigmi di didattica ibrida.

La sessione di apprendimento ha l'obiettivo di consolidare e arricchire le competenze didattiche sul versante tecnologico in particolare sull'utilizzo consapevole della Piattaforma Office 365 A1 per le scuole per un apprendimento sempre più interattivo e promotore di percorsi formativi di successo.

Anche la scuola lucana non si è fermata: le esperienze di Didattica a distanza che le istituzioni scolastiche hanno svolto negli ultimi mesi per far fronte all'emergenza Covid-19 hanno mostrato – seppur tra limiti e problematiche – una straordinaria resilienza dell'intera comunità educante, dove dirigenti, docenti, personale, famiglie hanno profuso il loro impegno perché gli studenti, senza lasciare nessuno indietro, potessero completare il percorso didattico. L'USR Basilicata, attraverso un confronto costante e continuo con la Task Force nazionale presso il MIUR, ha adottato da subito, con la tempestività richiesta dalla fase di emergenza, misure di supporto, accompagnamento, formazione e assistenza da remoto, in favore delle scuole, al fine di implementare il sistema di didattica a distanza.

È ragionevole ritenere che l'esperienza del precedente anno scolastico avrà conseguenze sulle metodologie e pratiche didattiche, e potrebbe trasformarsi in opportunità di innovazione didattica e digitale da saper cogliere e sulle quali siamo chiamati tutti a riflettere.

Gli esperti, partendo dai dati del monitoraggio effettuato dall'USR nel mese di giugno (elaborati dal Gruppo regionale di supporto per l'emergenza educativa) e rivolto ai Ds e docenti, faranno una riflessione sull'esperienza della Didattica a distanza, per meglio programmare i futuri interventi per il nuovo anno scolastico 2020-2021.

Alcuni tra i massimi esperti di tecnologie per l'apprendimento si confrontano sugli esiti dei questionari regionali di monitoraggio della DAD, elaborati dal Gruppo regionale di supporto per l'emergenza educativa dell'USR per la Basilicata durante i mesi del lockdown, e sulle linee guida per la Didattica Digitale Integrata adottata dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/6/2020. Cosa è cambiato in pochi mesi a livello di infrastrutture, competenze digitali e setting didattico? La scuola italiana è pronta per una didattica blended by default? Ci crede davvero? La vuole davvero?

Relatori

Alessandra Valenti: *Customer Success Manager Microsoft Education,*
Transizione dalla didattica a distanza alla didattica ibrida con Microsoft

Dolores Dolly Troiano, *MIE Expert:*

Condivisione di modelli teorici e pratici sull'utilizzo consapevole della piattaforma Office 365 per le scuole durante la didattica ibrida. In particolare, verranno approfondite le seguenti tematiche:

- Esperienze di viaggi immersivi con Teams e Skype in the Classroom
- Animazione alla lettura con il Blocco Appunti della Classe

Moderatore: Luigi Catalani

Bibliotecario, responsabile dei servizi educativi e di documentazione del Polo delle Arti e della Cultura della Provincia di Potenza, professore a contratto del Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale presso l'Università degli Studi della Basilicata, membro del Gruppo di supporto per la didattica e la formazione a distanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata. È stato coordinatore nazionale di Wikimedia Italia per l'area didattica e membro del Gruppo di studio sull'information literacy dell'Associazione italiana biblioteche. Tra le sue pubblicazioni: *Educare al sapere libero nella biblioteca scolastica* (Editrice Bibliografica, 2020).

Tavola rotonda, aperta ai Dirigenti scolastici e ai Docenti, con gli interventi di:

Roberto Maragliano, già *Università di Roma Tre*

Mario Pireddu, *Università della Tuscia*

Maria Ranieri, *Università degli Studi di Firenze*

Gino Roncaglia, *Università di Roma Tre*

Roberto Maragliano

Pedagogista, è stato Professore ordinario all'Università Roma Tre nel settore Didattica e Pedagogia Speciale e responsabile del Laboratorio di Tecnologie Audiovisive presso il Dipartimento di Scienze della Formazione. Dagli anni Settanta si occupa di multimedialità e comunicazione di rete nella formazione. Impegnato in attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale, è stato membro di gruppi di lavoro MiUR su saperi scolastici, università telematiche, formazione permanente, risorse digitali. Tra le pubblicazioni: *La programmazione didattica* (con B. Vertecchi, 1977), *I saperi della scuola* (1990), *La scuola dei tre no* (2003), *Nuovo manuale di didattica multimediale* (2004), *Parlare le immagini. Punti di vista* (2008), *Pedagogia della morte* (2012), *Adottare l'e-learning a scuola* (2013); *Storia e pedagogia nei media* (con M. Pireddu, 2014), *Scrivere. Formarsi e formare dentro gli ambienti della comunicazione digitale* (2019), *Zona franca. Per una scuola inclusiva del digitale* (2019).

Mario Pireddu

Professore Associato di Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo dell'Università degli Studi della Tuscia, dove è anche Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Informazione Digitale e Delegato per l'Innovazione nella Didattica. Ha insegnato Tecnologie per la Formazione degli Adulti e Scritture di Rete presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. È membro di diversi gruppi di ricerca italiani e internazionali, e si occupa di comunicazione e forme dell'apprendimento, di scuola e ambienti per la formazione. Ha collaborato con Rai Cultura e Rai Scuola per i temi legati all'educazione digitale. Per il Piano Nazionale Scuola Digitale si è occupato della formazione degli Animatori Digitali e dei Dirigenti Scolastici della Regione Lazio. Tra le sue pubblicazioni: *Algoritmi. Il software culturale che regge le nostre vite* (Luca Sossella Editore, 2017), *Social*

Learning. Le forme comunicative dell'apprendimento (Guerini, 2014); *Storia e pedagogia nei media* (#graffi 2014, con Roberto Maragliano).

Maria Ranieri

Professore Associato di Didattica Generale e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, Direttrice del Laboratorio di Tecnologie educative. Si occupa di tecnologie, media e processi educativi, con particolare riferimento alla media literacy education e alle tecnologie dell'educazione. È condirettrice della rivista "*Media Education: Research, Studies and Good Practices*", e vice-direttrice di "*Form@re. The Journal of Open Education*" (Fascia A). E' anche vice-Presidente dell'Associazione Italiana di Educazione ai Media (MED) e Direttrice del Master in "*Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning*". Fa parte del gruppo internazionale di ricerca London Mobile Learning Group. Tra le sue pubblicazioni: *Mobile Learning. Dimensioni teoriche, modelli didattici, scenari applicativi* (con M. Pieri, 2015), *Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi* (con G. Bonaiuti e A. Caivani, 2016), *I social network nell'educazione. Basi teoriche, modelli applicativi e linee guida* (con S. Manca, 2017).

Gino Roncaglia

Professore associato presso l'Università di Roma Tre, dove insegna Digital Humanities, Editoria digitale e Informatica applicata alle discipline umanistiche, Gino Roncaglia è fra gli esperti che hanno partecipato alla stesura del PNSD. Autore di "*La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*", testo di riferimento per comprendere il mondo dei libri elettronici e dell'editoria digitale, e di "*L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale*", collabora da tempo con Rai Cultura e Rai Scuola alla realizzazione di trasmissioni televisive dedicate al rapporto fra cultura e nuovi media. L'ultima in ordine di tempo è Scuola@casa, un'introduzione agile alla formazione on-line in dieci puntate per insegnanti, studenti e genitori.



Registrazione

25 NOVEMBRE 2020 | 15:00 -17:30

Il videogioco socio-emozionale come modello di prevenzione e coinvolgimento a distanza

Abstract

In questo periodo di grande trasformazione scolastica è importante promuovere in classe iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso un laboratorio interattivo Microsoft e Perlab affrontano gli aspetti di educazione socio-emozionale per una crescita sempre più consapevole di comportamenti positivi dei nostri studenti, un focus sulle motivazioni intrinseche ed estrinseche del rispetto delle norme lavorando sulla prevenzione e la salute. Infine, proporremo progetti multimediali di educazione civica attraverso il videogioco di Minecraft per la didattica.

RELATORI:

- **Laura Artusio, Perlab**- *psicologa tratterà le seguenti tematiche:*
 - Educazione socio-emozionale: il Modello RULER dell'intelligenza emotiva
 - Rispetto delle norme COVID-19: motivazione intrinseca ed estrinseca
 - Intelligenza emotiva per il cittadino di domani (testimonianza dirigente scolastico che ha applicato RULER) tbd
- **Alessandra Valenti Microsoft**- approfondimento del videogioco socio emozionale con Minecraft
- Formatore MIE Expert di Microsoft- Sessione di approfondimento sulla costruzione di un progetto di educazione civica con Minecraft
- Dirigente/docente lucano- condivisione di programmi e laboratori educativi di sensibilizzazione al tema del cittadino consapevole



[Registrazione](#)

15 DICEMBRE 2020 | 15:00 - 17:30

Presentazione del Percorso di Educazione Civica Cos'è? - A chi serve? - Com'è strutturato? - Come utilizzarlo? "

Abstract

Presentazione del percorso di educazione civica, un percorso didattico gratuito per tutti gli ordini e gradi di insegnamento articolato, come da indicazioni ministeriali, su tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione e sostenibilità. Tanti gli argomenti affrontati all'interno delle schede didattiche, consultabili e scaricabili gratuitamente dal link: <https://paroleostili.it/educazione-civica-a-scuola/>. Un percorso che aiuterà concretamente gli insegnanti nell'organizzazione - attraverso i principi del Manifesto della comunicazione non ostile - delle attività didattiche. Un progetto aperto a chi vorrà sperimentarlo e contribuire ad arricchirlo, pensato e scritto con professionalità e competenza ma, soprattutto, con l'entusiasmo e la voglia di partecipare ad un'importante esperienza collettiva di cambiamento culturale.

Relatori

ROSY RUSSO

Ideatrice di Parole O_Stili., progetto di sensibilizzazione ed educazione contro l'ostilità delle parole in Rete, nato con l'obiettivo di ridurre, arginare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi. Un impegno condiviso da un'ampia e variegata community di professionisti del marketing, della comunicazione, della politica e del giornalismo i quali hanno abbracciato i valori di Parole O_Stili portandoli con entusiasmo all'interno delle loro realtà. Il percorso di educazione civica è disponibile a questo indirizzo <https://paroleostili.it/educazione-civica-a-scuola/>.

BARBARA ALAIMO

Laureata in Scienze dell'Educazione, Formatrice per DeAgostini Scuola e membro dell'Academy di Parole O_Stili. Si occupa prevalentemente di formazione e consulenza educativa per bambini e ragazzi, genitori e docenti, nell'ambito dell'educazione alle emozioni, la comunicazione efficace, la prevenzione delle prepotenze e del bullismo, l'educazione a un uso responsabile delle nuove tecnologie e la prevenzione del cyberbullismo.



Registrazione

1 MARZO 2021 | 15:00 – 16:30

La radiografia muonica: inseguendo i muoni tra vulcani, piramidi e altri segreti

Moderatore

Graziano Ferrari

Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Mariaelena d'Errico – Istituto Nazionale di fisica nucleare – Università di Napoli

Dottoranda all'Università degli studi di Napoli Federico II, si occupa di analisi dati in radiografia muonica. Si laurea nel 2017 con il massimo dei voti presentando una tesi svolta all'interno dell'esperimento ATLAS all' acceleratore di particelle del CERN di Ginevra. Nel 2019 vince un premio al Congresso della Società Italiana di Fisica, per aver presentato la migliore comunicazione nella sezione: Fisica applicata, acceleratori e beni culturali. Ha all'attivo diverse pubblicazioni tra cui una review generale sulla Radiografia Muonica.

Abstract

I muoni sono particelle elementari appartenenti alla stessa famiglia degli elettroni, e si distinguono da questi ultimi solo per la massa, 200 volte maggiore. I muoni sono costantemente prodotti in interazioni tra raggi cosmici (particelle, per lo più protoni, che provengono da ogni parte dell'Universo) e i nuclei dell'atmosfera. Raggiungendo la superficie terrestre, questi possono essere utilizzati come strumento per rivelare la struttura interna di oggetti di grandi dimensioni come vulcani e piramidi, o per ispezionare il sottosuolo. Infatti, sfruttando la capacità di queste particelle di sopravvivere dopo aver attraversato fino a centinaia di metri di roccia, la radiografia muonica, o muografia, permette di ottenere l'immagine, in termini di distribuzione di densità, dell'interno dell'oggetto da investigare, in maniera concettualmente analoga alla più comune radiografia a raggi X.

Link per partecipare: <http://bit.ly/3unNUnR>

4 MARZO 2021 | 15:00 – 16:30

Il Vesuvio e la radiografia muonica

Moderatore

Graziano Ferrari

Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Giovanni Macedonio – Osservatorio Vesuviano – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Napoli

Laureato in Fisica, oggi dirigente di ricerca dell'INGV, si interessa di modellizzazione fisica dei processi vulcanici, risalita di magma dalla camera magmatica alla superficie, deformazioni vulcaniche, simulazione numerica della dispersione di cenere vulcanica nell'atmosfera, flussi piroclastici e colate di lava. E' autore di oltre 80 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali. E' Associate Editor della rivista scientifica Natural Hazards and Earth System Sciences (NHES). E' stato membro della Commissione Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile incaricata della predisposizione del Piano di Emergenza Nazionale del Vesuvio e Campi Flegrei. E' stato direttore dell'OV – INGV dal 2001 al 2007. E' responsabile scientifico del progetto Premiale INGV-INFN "MURAVES", finanziato dal MIUR, per la radiografia muonica del Vesuvio.

Abstract

Il Vesuvio è un vulcano attivo in stato di quiescenza da oltre 70 anni. Cosa ci possiamo aspettare in futuro? Come viene monitorato? Cosa conosciamo del Vesuvio e della sua struttura interna? Cercheremo di rispondere a queste domande e di comprendere come l'intensità delle eruzioni dipende dal tipo di magma e dalle dimensioni dei condotti di alimentazione. Sono illustrate le principali tecniche geofisiche utilizzate per l'investigazione della struttura interna di un vulcano. Ci focalizzeremo sulla radiografia vulcanica tramite muoni cosmici descrivendo, in particolare, gli esperimenti di radiografia muonica al Vesuvio.

Link per partecipare: <http://bit.ly/3qNa6pf>

31 MARZO 2021 | 15:00 – 16:30

A passeggio tra i potenziali naturali dell'Antica Lucania Occidentale

Moderatore

Graziano Ferrari

Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Nicola di Novella – Naturalista, farmacista, geobotanico (Sassano – SA)

Diploma post-laurea in "Igiene e Tecnologie degli Alimenti".

In cinquant'anni di attività ha effettuato studi e ricerche di Botanica Sistemica, etnobotanica, medicina popolare e alimentazione tradizionale, di Botanica Farmaceutica sulle piante spontanee, medicinali, alimentari, officinali, cosmetiche, tintorie e artigiane e sulle Orchidee Selvatiche della flora presente nei territori dell'Appennino Lucano, del Vallo di Diano, del Cilento, del Massiccio del Monte Cervati, della Catena della Maddalena e del Monte Sirino;

Da oltre 40 anni collabora con l'Orto Botanico di Napoli, con la sua Stazione Sperimentale di Piante Officinali e con il dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università " Federico II " di Napoli e ha condotto ricerche e attività di recupero del germoplasma di antiche piante frutticole, cerealicole e orticole dell'Appennino Lucano

Da oltre trent'anni si occupa di Orchidee Selvatiche del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ideatore, realizzatore e direttore scientifico dell'EcoMuseo Vivente della Valle delle Orchidee e delle Antiche Coltivazioni di Sassano e del relativo Percorso Naturalistico. Dal 1999 è ideatore, realizzatore e direttore scientifico del Museo delle Erbe di Teggiano.

Negli ultimi 30 anni è stato inoltre consulente naturalistico e botanico-ambientale di diversi comuni e autorità di conservazione e valorizzazione dell'ambiente e docente in numerosi Corsi di Aggiornamento e Master, per Medici, Biologi, Farmacisti, Infermieri e Docenti su problematiche e tematiche ambientali delle Aree protette d'Italia

Abstract

"... da Luch, dio della luce, ai Fiori Lucani di Bach: come Piante e Natura hanno caratterizzato la Civiltà Lucana e come Piante e Natura potrebbero essere materia prima per lo sviluppo dell'Economia Lucana del dopovirus".

Le ricerche che interessano un territorio non devono essere mai fini a se stesse ma stimolo per ulteriori ricerche.

Questo è quanto questo intervento intende evidenziare, prendendo come scenario la natura dei luoghi e come il nostro uomo rurale, utilizzando acqua, terra e clima sia riuscito a lasciare e lascerà alle nuove generazioni il patrimonio di tre parchi nazionali e delle aree protette regionali. Non siamo stati capaci di raccontare bene la storia dei nostri territori meridionali e abbiamo aspettato sempre studiosi esterni, che raccontassero quello che noi siamo stati e siamo, ma che non sempre hanno interpretato correttamente il vissuto di quello che leggevano, a cominciare dalla geografia e dalla toponomastica dei luoghi.

Fra i vari aspetti, particolarmente importante è la nomenclatura che i topografi piemontesi diedero alle nostre località e alle nostre contrade non traducendo in italiano il nostro dialetto, ma italianizzando il nostro dialetto, facendo un errore storico che ancora non riusciamo a correggere.

Il titolo parla di piante, perché sono state le piante, esseri viventi sulla Terra molto prima di noi, a caratterizzare il nostro vissuto e continueranno a caratterizzare il futuro e la vita stessa dell'uomo.

È speranza del relatore che l'intervento stimoli molte curiosità che potrebbero essere argomento di numerose e belle future ricerche dei nostri giovani e magari non solo di quelli.

Link per partecipare: <http://bit.ly/3bLPhEv>

9 APRILE 2021 | 15:00 – 16:30

Il patrimonio dialettale italiano: un libro aperto per conoscerci

Moderatore

Graziano Ferrari

Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Patrizia del Puente – Università della Basilicata

Laureata in Lingue straniere, inizia la sua carriera scientifica come ricercatrice in ambito dialettologico presso il CNR dove presta servizio dal 1989 al 2001. Nel 2001 vince il concorso a professore universitario di Glottologia e linguistica. Nel 2002 è chiamata presso l'Università degli studi della Basilicata dove ancora oggi insegna. Vince per due volte l'abilitazione a professore ordinario. Ha creato il Progetto A.L.Ba. (Atlante Linguistico della Basilicata) che dall'anno scorso è diventato un istituto di ricerca e formazione denominato CID (Centro Internazionale di Dialettologia). Pubblicati 4 volumi dell'A.L.Ba., organizzato 6 convegni internazionale, CTS con alcune delle principali università italiane e europee, codifica dell'ADL (Alfabeto dei Dialetti Lucani), corsi di alfabetizzazione dialettale in scuole e su tutto il territorio regionale.

Abstract

Il patrimonio linguistico è stato inserito dall'UNESCO tra i beni culturali immateriali. Non sempre però riusciamo veramente a comprendere quanto una lingua sia importante non solo nella identificazione identitaria di una comunità, ma anche nella ricostruzione della sua storia. L'obiettivo del nostro incontro sarà quello di condurre i giovani in un viaggio attraverso le lingue locali italiane per sfatare miti poco costruttivi e aprire nuovi orizzonti che possano alimentare la curiosità prima e poi l'interesse in chi ascolta. Si partirà da due domande: Che differenza c'è tra una lingua nazionale e una locale? Perché una lingua locale non deve essere perduta.

Link per partecipare: <http://bit.ly/3uqFGer>

20 APRILE 2021 | 15:00 – 16:30

La visione di Mallet

Moderatore

Graziano Ferrari

Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Giuseppe Palumbo – Istituto superiore per le industrie artistiche (Urbino)

Nato a Matera, ha cominciato a pubblicare fumetti nel 1986 per riviste come Frigidaire e Cyborg, sulle cui pagine crea il suo personaggio più noto, Ramarro, il primo supereroe masochista. Dopo aver fatto parte dello staff di Martin Mystère della Sergio Bonelli Editore, dal 2000 è uno dei disegnatori di punta di Diabolik, edito da Astorina. "Tomka, il gitano di Guernica" (2007), su testi di Massimo Carlotto, e "Un sogno turco" (2008), su testi di Giancarlo De Cataldo, sono editi da Rizzoli. La Comma 22 di Bologna, dedica a Palumbo una collana di volumi. Con Lavieri edizioni ("Uno si distrae al bivio - La crudele scalmana di Rocco Scotellaro", "I cruschi di Manzù", "Bazar elettrico - Bataille, Warburg & Benjamin at work") e Mondadori Oscar INK (Diabolik e "Escobar, El patròn" con Guido Piccoli, prodotto da Dargaud) sono collaborazioni altrettanto importanti. Collabora con Comics&Science, CNR edizioni.

Abstract

Il linguaggio dei fumetti si è, negli ultimi decenni, evoluto a tal punto da poter affrontare non più solo il mondo del puro entertainment, ma anche gli argomenti più complessi della cultura mondiale, come anche di scandagliare le profondità dello spirito umano, rendendole al lettore in una formula che solo apparentemente sembra più semplice, for dummies. Il linguaggio dei fumetti permette anzi, attraverso l'interazione testo/immagine, una ricostruzione degli argomenti in una chiave più diretta, se non immediata per lo meno suggestiva, al punto da stimolare piuttosto che distrarre il proprio lettore. Sulla base di una serie di studi linguistici e di esperienze nel campo della biografia a fumetti e del cosiddetto "saggio grafico", verranno forniti spunti e esempi con un particolare approfondimento legato alla realizzazione del fumetto "La visione di Mallet" (Lavieri).

Link per partecipare: <http://bit.ly/3dR7R0D>

30 APRILE 2021 | 15:00 – 16:30

Definizione della pericolosità sismica locale e ricadute sulla pianificazione territoriale

Moderatore

Graziano Ferrari

Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Gabriele Tarabusi – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Laureato in Scienze Geologiche e dottore di ricerca in Scienze della Terra, Gabriele Tarabusi è attualmente tecnologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Si occupa di progettazione e realizzazione di banche dati e di strumenti informatici non convenzionali in ambito GIS, per il trattamento di dati geologici, sismologici e geofisici (sorgenti sismogenetiche, dati macrosismici, dati di stress tettonico, dati di sottosuolo, ecc.). E' autore e sviluppatore dell'interfaccia di accesso del DISS - Database of Individual Seismogenic Sources e dello EDSF - The European Database of Seismogenic Faults, riferimenti per la redazione delle mappe di pericolosità sismica italiana e europea. E' autore e responsabile dell'Infrastruttura informatica della banca dati del Catalogo dei Forti Terremoti, Cfti5Med. Fino al 2014 ha svolto attività professionale come geologo, occupandosi principalmente di microzonazione sismica e più in generale ha realizzato numerosi studi a supporto della pianificazione territoriale commissionati da enti locali. Tra il 2001 e il 2010 ha collaborato con SGA - Storia Geofisica Ambiente srl di Bologna, società di ricerca privata nel campo dei fenomeni geodinamici, partecipando a numerosi progetti e attività di studio e di ricerca, tra cui il progetto Mallet, commissionato dalle province di Potenza e di Salerno.

Abstract

Perché la definizione della pericolosità sismica a scala locale è un aspetto cruciale nella moderna pianificazione territoriale e urbanistica? Come le conoscenze scientifiche più avanzate nel campo dello studio della pericolosità sismica possono essere tradotte in strumenti che possano incidere concretamente nel futuro sviluppo del territorio? Cosa ci dicono le conoscenze relative ai terremoti del passato riguardo a quello che potrà verificarsi in futuro? Quali indicazioni pratiche possiamo trarre da queste conoscenze per ridurre l'impatto dei futuri terremoti? Proveremo a rispondere a queste domande attraverso alcuni esempi di recenti studi di pericolosità a scala locale realizzati a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica.

Link per partecipare: <http://bit.ly/2NzCEnN>

5 MAGGIO 2021 | 15:00 – 16:30

Osserviamo il cambiamento climatico e i suoi effetti

Relatore

Fabio Madonna (ricercatore CNR-IMAA)

Fabio Madonna è un fisico, che ha conseguito la Laurea all'Università di Roma "La Sapienza" nel 2003. E' ricercatore presso il CNR-IMAA ed è attualmente il responsabile scientifico di un progetto, finanziato nell'ambito del programma europeo per lo sviluppo dei Copernicus Climate Data Service (C3S), finalizzato ad armonizzare e fornire prodotti di livello avanzato per alcune variabili climatiche essenziali (temperatura, vapor d'acqua, ozono gas in traccia). I suoi interessi principali sono la fisica dell'atmosfera e la scienza del clima e, in particolare, lavora nei seguenti settori: - Sviluppo di metodologie e algoritmi per confrontare e integrare tecniche di telerilevamento attive e passive - Sviluppo di sistemi ottici per la ricezione del segnale lidar mediante simulazioni ray tracing. - Studio delle interazioni aerosol-nubi e delle interazioni tra aerosol -pioggia con radar, lidar e misure passive dalla terra. - Metrologia per misure in situ di temperatura e umidità - Studio del bilancio totale dell'incertezza nel confronto delle misure da terra e da satellite. - Analisi e armonizzazione spazio-temporale delle registrazioni climatiche di temperatura e umidità. - Elaborazione di metodologie per l'analisi e l'uso di misurazioni ridondanti di temperatura e umidità - Validazioni di modelli meteorologici e climatologici

Abstract:

*Il webinar affronterà la tematica dell'osservazione e dello studio del cambiamento climatico. Il mondo si è surriscaldato in media di circa 1°C dal 1850 ad oggi e dal 1950 il riscaldamento corre assai velocemente, in particolare le ultime cinque stagioni estive sono state particolarmente calde nell'emisfero Nord e quindi anche sull'Europa. Analizzeremo le cause che hanno portato a questo repentino surriscaldamento del pianeta. Esistono regioni in cui il riscaldamento è stato più intenso della media, come pure gli effetti ad esso associati. Affronteremo insieme il tema del **riscaldamento globale** e dei **cambiamenti climatici**, approfondiremo il problema del loro **impatto** sull'ambiente, sugli ecosistemi e sulle persone. Infine, discuteremo quali osservazioni permettono di monitorare il cambiamento climatico e quali prospettive avvolgono il nostro futuro.*

Link per partecipare: <http://bit.ly/3qP16zN>

11 MAGGIO 2021 | 15:00 – 16:30

Le insidie dell'"identità lucana". Stereotipi e pregiudizi tra storia e antropologia

Moderatore

Graziano Ferrari

Associato di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Relatore

Vincenzo Vinicio Alliegro – Università Federico II di Napoli

Insegna discipline demoetnoantropologiche all'Università Federico II di Napoli. Associato dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA), dirige il progetto di ricerca Pandora (Programma Antropologico Nazionale per l'Osservazione del Rischio Ambientale).

In qualità di antropologo è componente de gruppo di ricerca Unina vincitore del progetto Orizon2020 sui cambiamenti climatici e la transizione energetica "Asset" (<https://cordis.europa.eu/project/id/837854/it>).

È direttore della collana scientifica Storia dell'antropologia (Ed. CISU, Roma); direttore editoriale della rivista della PCGL (Protezione Civile) Risk Elaboration. Strategie integrate per la resilienza; membro del comitato di redazione della rivista di fascia A Voci.

I suoi interessi di ricerca vertono essenzialmente sulla storia dell'antropologia italiana e nordamericana, l'antropologia storica e simbolica, l'antropologia dello sviluppo e dell'ambiente.

Tra le sue numerose pubblicazioni: L'Arpa Perduta. Dinamiche dell'identità e dell'appartenenza in una tradizione di musicanti girovaghi, Lecce, Argo, 2007, "Premio Letterario Basilicata";

Antropologia Italiana. Storia e storiografia 1869-1975, Firenze, Seid, 2011, Premio Internazionale "Costantino Nigra";

Il Totem Nero. Petrolio, sviluppo e conflitti in Basilicata. Antropologia politica di una provincia italiana, Roma, 2014, Premio Nazionale "Carlo Levi".

Abstract

Diversamente da quanto inizialmente supposto, i processi di globalizzazione non si risolvono necessariamente nella soppressione delle culture locali. Piuttosto, come una serie di attenti studi dimostrano, quando specifici territori sono "attraversati" e "interessati" da processi di mutamento, essi mobilitano risorse culturali che investono il loco natio, facendo leva sul senso profondo dei luoghi, attivando memorie e valori del passato, agendo sulla riconfigurazione della stessa identità. Identità, dunque. Che senso può avere, oggi, in un mondo dilaniato dalla gravissima problematica epidemiologica in corso, evocare il concetto di identità? Che cosa può significare il richiamo alle radici?

Mediante una variegata e composita narrazione storico-antropologica che recupera stereotipi e pregiudizi impiegati per descrivere e rappresentare la Basilicata tra Ottocento e Novecento, l'intervento è indirizzato ad evidenziare i pericoli insiti in una concezione essenzialista e metastorica di identità.

Link per partecipare: <http://bit.ly/3kfzelW>

IN PROGRAMMA | 15:00 – 16:30

"Scienza del restauro nella Reggia di Venaria"

Relatori

Stefano Trucco

Architetto, si è occupato principalmente di restauro e progettazione di opere pubbliche. L'ambito operativo spazia dalla realizzazione di grandi strutture come il Villaggio Olimpico di Sestriere al restauro di edifici storici come Palazzo Cavour, Palazzo Carignano e degli archivi Juvarriani di corte a Torino. Un settore operativo specialistico cui ha dedicato una particolare attenzione è quello museale, con un'attività che si articola dalla progettazione all'allestimento. Si citano ad esempio il Museo Egizio, la Nuova Galleria Sabauda, il complesso di Palazzo Reale. Al 1998 inoltre risale l'incarico per la direzione ed il coordinamento del "Back Office del Progetto La Venaria Reale", avendo preventivamente svolto quello di organizzazione del D.O.C.U.P. per il finanziamento europeo dello stesso.

Dello stesso anno è il progetto della Sala Leonardo che ospita, alla Biblioteca Reale di Torino, l'autoritratto di Leonardo da Vinci. Dal 2012 ha lasciato la professione per dedicarsi ad attività di consulenza principalmente nel campo dei beni culturali e degli allestimenti museali. Da febbraio 2015 è presidente del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale.

Pino Dell'Aquila

Architetto, si occupa di comunicazione e di immagine coordinata per l'architettura, arte e design. Ha realizzato le immagini dei volumi monografici: per numerosi editori (Einaudi, Allemandi, Franco Maria Ricci, Giorgio Mondadori, Donzelli, ecc.). Per le Olimpiadi Invernali di Torino 2007, ha realizzato le immagini per "Look of the City". Dai primi anni ottanta è stato invitato a tenere corsi e seminari sul tema "Beni Culturali, promozione e comunicazione, il ruolo delle immagini" presso il Politecnico

di Torino-facoltà di Architettura, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Università IUAV di Venezia, l'Università Cattolica di Milano, l'Università di Udine, ecc.

Ha realizzato corpus iconografici su "l'opera di Piero della Francesca", "i bronzi monumentali dell'antichità", "Leonardo", "l'arte e l'architettura nel Caucaso" per conto del governo Georgiano e l'Unesco; lavorando presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Paul Getty Museum di Los Angeles, il Louvre, i Musei Vaticani ed i più importanti musei italiani.

Attualmente è docente di "metodologia della fotografia dei beni culturali", presso la SUSCOR e di "fotografia d'architettura" presso l'Istituto Europeo di Design (Torino).

Abstract dell'intervento

La Reggia di Venaria, da residenza di corte e magnifico esempio di rappresentanza dinastica a regia accademia di equitazione, dal progressivo degrado a causa dell'abbandono al recente straordinario restauro e al riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Costituisce oggi un grande progetto culturale i cui punti di forza sono le articolate architetture (80.000 metri quadri) e gli stupefacenti giardini, parterre, fontane, pescheria, ecc. (60 ettari). Nei monumentali spazi delle ex scuderie e citroniera sono ospitate importanti mostre, nelle sale auliche, allestimenti museali, mostre, all'aperto installazioni d'arte contemporanea, ancora laboratori didattici, percorsi sensoriali, eventi, svago. Dal 2005, nei circa 8.000 metri quadri della Cavallerizza e delle scuderie della Reggia, è attivo il Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" (CCR) terzo polo nazionale del restauro insieme a quelli di Roma e Firenze. Dal 2006 è operante, contiguo al CCR, il "Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" dell'Università degli Studi di Torino.

Gli interventi di Stefano Trucco (presidente del CCR) e Pino Dell'Aquila (docente SUSCOR) verteranno sull'attività di questo duplice organismo coordinato con le attività della Reggia, del polo universitario e della ricerca torinese e di altri enti internazionali.

Tutte le sessioni saranno registrate e disponibili al seguente indirizzo:

<https://bit.ly/3a9Os6a>

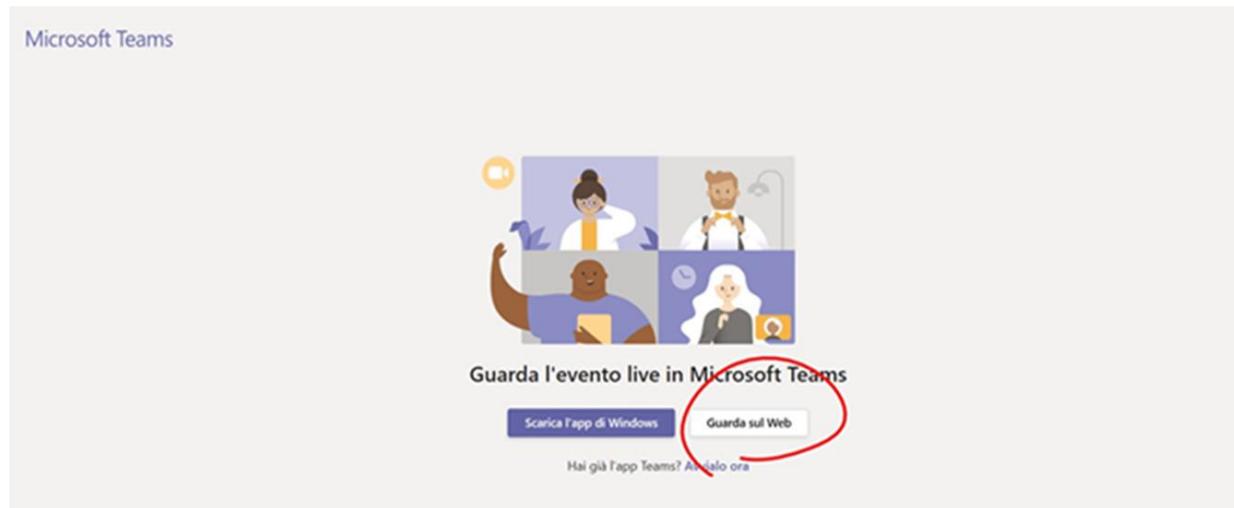
COME FUNZIONANO I WEBINAR

Per la partecipazione alle sessioni sarà utilizzata l'applicazione gratuita Teams di Microsoft su piattaforma Office 365, accessibile con link di invito trasmesso con il programma (senza credenziali). La partecipazione ai webinar non richiede l'acquisto di alcun software o licenza. Ci si collega da pc, tablet o smartphone, si clicca sul link fornito e si guarda e si ascolta il docente formatore, con possibilità in ogni momento di interagire via chat.

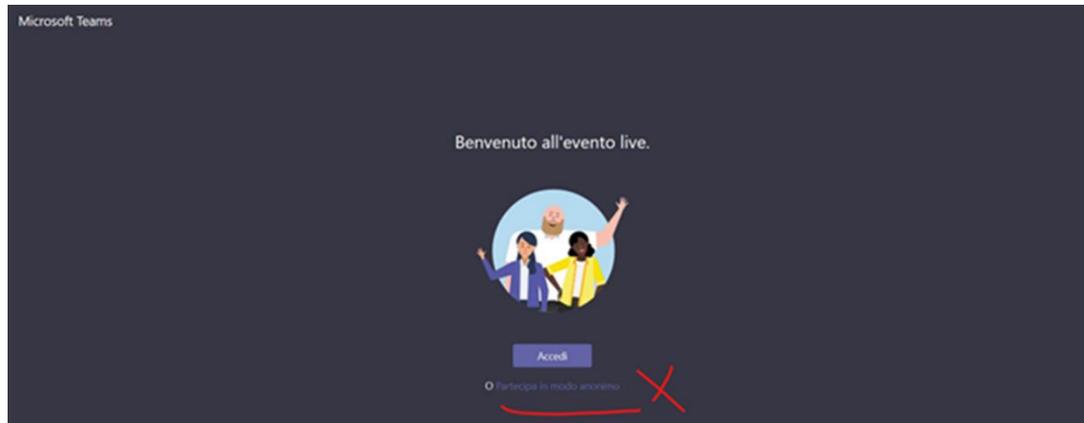
ISTRUZIONI OPERATIVE:

Qui di seguito alcune istruzioni per collegarsi ai Live Event:

1. Una volta che si clicca sul link, si verrà indirizzati ad una pagina web per effettuare l'accesso a Microsoft Teams: scegliere "guarda sul web"



2. Si verrà rindirizzati alla schermata di partecipazione dell'evento live: non verrà chiesta nessuna forma di autenticazione



3. Si prega, durante il webinar, di inserire il proprio nome e cognome quando si vuole inserire una domanda;
4. L'evento live è registrato e USR Basilicata renderà disponibile la registrazione in un secondo momento.

Si ringrazia per il supporto tecnico:

Riccardo Lopes – Componente “Gruppo di supporto per la DIDATTICA e la FORMAZIONE A DISTANZA legata all'emergenza Coronavirus in Basilicata”,

Alessandra Valenti - Customer Success Manager

